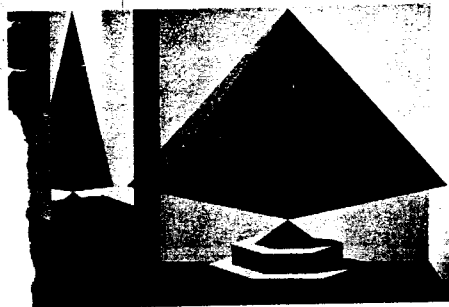


ARTE  
VIA CADORE 19  
20135 MILANO MI  
DICEMBRE 1986

Lucio Cabutti, L'universo  
geometrico di Lucio  
Saffaro: pennello e  
computer, «Arte», a. XVI,  
n. 169, dicembre 1986.

BOLOGNA

### L'universo geometrico di Lucio Saffaro: pennello e computer



Dipinto di Lucio  
Saffaro  
eseguito nel 1979.

□□ Il dodecaedro stellato si credeva inventato da Keplero nel 600. Ma tale figura geometrica è già riconoscibile in un pavimento quattrocentesco di San Marco a Venezia: attribuita a Paolo Uccello, è diventata un emblema dell'ultima Biennale. Questa scoperta è di Lucio Saffaro (Trieste, 1929, vive a Bologna), che proprio nella stessa Biennale ha esposto, del dodecaedro stellato, alcune sue elaborazioni grafiche e al calcolatore, come si addice alla sua figura di artista e scienziato.

“La descrizione del tempo” è il titolo della sua antologica bolognese (firmata da Accame con la collaborazione di Argan, Auregli, Menina) che riunisce 90 oli e 150 grafiche del 1954-1986 (catalogo Mazzotta): l'uso del computer non esclude i media classici del disegno e della pittura. La sua poetica punta sulla unità tra le tecniche artistiche e la tecnologia elettronica: allude all'antico, ma opera nel cuore della svolta estetica degli anni 80, in un rarefatto, lucido equilibrio tra la immaginazione e la ragione.

“Lucio Saffaro”, Galleria comunale d'arte moderna, piazza Costituzione 3, Bologna, tel. 051/502859, fino al 31 dicembre.